

""Il Consiglio Comunale di Modena, in occasione del sessantunesimo anniversario dell'adozione della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (10 dicembre 1948),

riconosciuti

- l'articolo 2 della Dichiarazione: *“ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione”*;
- l'articolo 7 della Dichiarazione: *“[...] tutti hanno diritto ad un'eguale tutela contro ogni discriminazione che violi la presente Dichiarazione come contro qualsiasi incitamento a tale discriminazione”*;
- l'articolo 3 della Costituzione italiana: *“tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”*;

visto

- il preoccupante aumento, anche in Italia, di violenze nei confronti di persone omosessuali e transessuali e di danneggiamenti ai luoghi di ritrovo da esse frequentati;
- che tali atti non si sono manifestati solo come episodi casuali, ma anche come vere e proprie azioni premeditate e di gruppo che testimoniano la presenza in Italia di una pericolosa recrudescenza di sedicenti ideologie basate sulla discriminazione e l'odio nei riguardi di coloro che abbiano diversi orientamenti sessuali;;
- che in Italia è in vigore la cd. legge Mancino che prevede condanne ed aggravanti specifiche per chi diffonde in qualsiasi modo idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero incita a commettere o direttamente commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali, religiosi, ma non richiama esplicitamente i motivi di discriminazione fondati su motivazioni omofobiche;
- che, a seguito degli ultimi episodi di omofobia, diversi esponenti di tutte le forze politiche e lo stesso Presidente della Repubblica hanno manifestato la necessità di dover prevedere una norma che tuteli esplicitamente e con maggiore gravità le persone che subiscono discriminazione e violenza a causa del proprio orientamento sessuale, così come hanno ribadito la necessità di imprimere maggiore sforzo nell'attuazione di iniziative culturali e sociali capaci di arginare questa forma di intolleranza;
- che in Parlamento sono già presenti alcune proposte di legge orientate specificatamente a tutelare le persone attraverso il sanzionamento di comportamenti omofobici;
- che l'Unione Europea e lo Stato italiano, negli anni scorsi, hanno finanziato progetti nelle scuole per promuovere azioni e corsi contro il “bullismo” basato sull'omofobia;

tenuto conto che

- il Parlamento Europeo nella risoluzione del 2006 sollecitava “vivamente gli Stati membri a intensificare la lotta all'omofobia mediante un'azione pedagogica, ad esempio attraverso campagne contro l'omofobia condotte

nelle scuole, nelle università, attraverso i mezzi di informazione ed anche per via amministrativa, giuridica, legislativa” ;

- lo stesso Parlamento, con la risoluzione del 26 aprile 2007, ha ribadito la necessità di tutelare dalle discriminazioni anche le persone lesbiche, gay, transgender, bisessuali, in considerazione degli strumenti internazionali che garantiscono i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali tra cui:
 1. la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU);
 2. gli articoli 6 e 7 del trattato sull'Unione europea e l'articolo 13 del trattato costitutivo della Comunità europea che impegnano l'UE e i suoi Stati membri a tutelare i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali e prevedono strumenti europei di lotta contro la discriminazione e le violazioni dei diritti dell'uomo;
 3. gli articoli 6 e 7 del trattato sull'Unione europea e l'articolo 13 del trattato che istituisce la Comunità europea, che impegnano l'UE e i suoi Stati membri a tutelare i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali e prevedono strumenti europei di lotta contro la discriminazione e le violazioni dei diritti dell'uomo;
 4. la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ed, in particolare, l'articolo 21: “*è vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, [...] (sul)le tendenze sessuali*”;
 5. la direttiva antidiscriminazione 2000/78/CE che stabilisce la parità di trattamento per le persone omosessuali in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;
 6. le risoluzioni dell'UE sull'omofobia (18 gennaio 2006) e sull'intensificarsi della violenza razzista e omofoba in Europa (15 giugno 2006);
- sempre il Parlamento Europeo ha indetto la data del 17 maggio di ogni anno quale “Giornata internazionale contro l'omofobia” in ricordo della cancellazione nel 1990 dell'omosessualità dalla lista delle malattie mentali da parte dell'OMS e per evidenziare l'importanza dell'attenzione che bisogna avere nei confronti della lotta contro l'omofobia;

invita

- il Governo italiano a mettere in campo azioni che possano tutelare le persone omosessuali e transessuali da discriminazioni e violenze, tra cui:
 - l'attivazione del "Forum permanente contro le molestie gravi e la violenza alle donne, per orientamento sessuale e identità di genere" e della “Commissione per i diritti e le pari opportunità per le persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender”, entrambe istituite nel 2007;
 - l'istituzione di un Osservatorio permanente sulle violenze per orientamento sessuale e identità di genere;
- il Parlamento italiano a modificare la legge Mancino inserendo tra i fattori che determinano l'aggravamento del reato il fatto che questo sia compiuto sulla base dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere;

Impegna

la Giunta comunale ad aderire alla “Rete antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere delle Pubbliche Amministrazioni” e a promuovere e/o realizzare, anche in coordinamento con le associazioni delle persone omosessuali, iniziative e progetti volti a:

- sensibilizzare l'opinione pubblica ad una cultura delle differenze ed alla condanna di una mentalità omofobica;
- prevenire nelle scuole il bullismo ed, in particolare, quello basato sull'omofobia;
- celebrare la “Giornata internazionale contro l'omofobia” (*International Day Against Homophobia*) il 17 maggio di ogni anno.

Si chiede di inviare copia del presente O.d.G. a:

- Presidenza di Arcigay Modena;
- Presidenza nazionale di Arcigay;
- Assessore regionale alle Pari Opportunità;
- Ministro per le Pari Opportunità."""

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale a maggioranza di voti:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli 24: i consiglieri Andreana, Artioli, Ballestrazzi, Campioli, Caporioni, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rocco, Rossi Eugenia, Rossi Fabio, Sala, Trande, Urbelli e il sindaco Pighi.

Contrari 3: i consiglieri Barcaiuolo, Morandi e Pellacani

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Bellei, Bonaccini, Celloni, Galli, Gorrieri, Leoni, Manfredini, Rimini, Rossi Nicola, Santoro, Taddei, Torrini e Vecchi.